



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 22/01/2015

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO

Approvazione variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Ai sensi ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i., l'amministrazione comunale di Acquarica del Capo con delibera consiliare n° 13 del 16 luglio 2014 ha approvato in via definitiva la variante urbanistica per la realizzazione del "Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati" il cui testo si riporta di seguito:

Oggetto: "Centro comunale di raccolta rifiuti differenziati - Approvazione definitiva variante al PRG ai sensi dell'art. 16 L.R. 13/2001"

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Acquarica del Capo è stato inserito nell'elenco dei soggetti destinati ad ospitare la rete di ecocentri del Consorzio ATO Sud Salento LE/3, ammessa a finanziamento con Determinazione del Dirigente Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia n. 50 del 23/03/2010, a seguito di presentazione di progetto definitivo da parte della richiamata struttura consortile;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 18/01/2011 il Comune di Acquarica del Capo prendeva atto del suddetto progetto;
- con nota n. 34366 del 06/12/2010 l'Ufficio di Piano dell'Area Vasta Sud Salento in riferimento alla nota della Regione Puglia n. AOO_090_0006977 del 25/10/2010 e alla luce delle decisioni assunte dalla Cabina di Regia del 05/08 e del 24/11/2010 ha invitato, tra gli altri, il Comune di Acquarica del Capo a presentare progetti relativi alla realizzazione di un "Ecocentro Comunale Multifunzionale";
- l'Ufficio Tecnico Comunale predisponendo, in data 21/12/2010, il progetto preliminare denominato "Ecocentro Comunale Multifunzionale - lotto funzionale al progetto ATO LE/3" da realizzarsi nel territorio del Comune di Acquarica del Capo, sul lotto identificato catastalmente al Foglio 3 particelle 375 e 376, di proprietà dello stesso comune;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 21/12/2010 veniva approvato il suddetto progetto;
- a seguito di espletamento di procedura negoziale afferente il finanziamento del Programma Stralcio di interventi di Area Vasta, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1775 del 02/08/2011 veniva

approvato l'elenco dei progetti che avevano concluso l'iter istruttorio e ricevuto parere favorevole di coerenza con il PPA dell'Asse II, contenente, tra gli altri, l'ampliamento dell'Ecocentro Comunale Multifunzionale in Acquarica del Capo;

- in data 2 aprile 2012, il Comune di Acquarica del Capo sottoscriveva protocollo di intesa con la Regione Puglia - Servizio Ciclo dei Rifiuti, disciplinante il finanziamento complessivo di euro 508.066,17, derivante per euro 164.632,17 dai fondi PO FESR 2007-2013 a favore dell'ATO LE/3, giusto Det. N. 50 del 23/03/2012 e per euro 343.434,00 dai fondi PO FESR 2007-2013 a favore del Comune di Acquarica del Capo, giusto Det. N. 83 del 22.11.2011;

- con il citato protocollo di intesa il Comune di Acquarica del Capo, quale beneficiario del finanziamento, ha assunto, tra l'altro, l'impegno di predisporre gli elaborati progettuali a livello definitivo e/o esecutivo secondo i requisiti e le condizioni previste dal D. Lgs. n. 163 del 2006 e ss.mm.ii.

- con direttiva del 22/10/2012, il Sindaco, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione Puglia, in merito alla predisposizione della progettazione, chiedeva all'Ufficio Tecnico, di valutare la fattibilità della delocalizzazione dell'ecocentro nell'area di proprietà comunale, individuata catastalmente al Fg 17 par. 464 anziché sul lotto identificato catastalmente al Foglio 3 particelle 375 e 376, sempre di proprietà dello stesso comune, individuata nel progetto preliminare, per le seguenti motivazioni:

“Da una valutazione generale della localizzazione progettuale dell'Ecocentro sul sito identificato catastalmente al Foglio 3 particelle 375 e 376, attualmente utilizzato come parcheggio pubblico, in conformità a quanto previsto dal PRG, è emerso che lo stesso, essendo collocato in adiacenza al campo sportivo nonché inserito in un contesto urbano destinato in gran parte ad attività produttive, risulta essere strettamente strumentale alle destinazioni d'uso del tessuto circostante.

Emerge, tra l'altro, che la viabilità presente e, pertanto, a futuro servizio dell'eventuale Ecocentro, non risulta sufficientemente idonea a sostenere un ulteriore carico veicolare in quanto già gravata dal transito da e per le attività produttive.

Considerato che:

- il Comune di Acquarica del Capo è proprietario di un terreno identificato in catasto al Foglio 17 part.IIa 464, la cui posizione potrebbe essere idonea ad ospitare l'intervento suddetto, sia per dimensioni sia perché equidistante rispetto al centro abitato;

- il suddetto sito è, tra l'altro, raggiungibile attualmente dalla strada vicinale Via Monticelli nonché da viabilità già esistente, a servizio del canale di sbarramento di proprietà del Comune, di prossimo completamento con l'utilizzo del finanziamento già concesso dalle Ferrovie Sud-Est, come da nota n. AU/111 del 17/10/2012 e, pertanto, idonea a sostenere il carico veicolare.

Per le motivazioni sopra esposte, si chiede alla S.V. di valutare la fattibilità della delocalizzazione dell'ecocentro nell'area sopra individuata al Fg 17 par. 464 nonché di predisporre gli atti necessari alla redazione ed approvazione del progetto.”

- al fine di dare corso alle richieste impartite con la suddetta direttiva sindacale l'Ufficio Tecnico, nel valutare la fattibilità dell'intervento riscontrava che il terreno identificato catastalmente al Fg. 17 particella 464 di proprietà comunale è tipizzato dal PRG come “E1 - Zona agricola” e ricade all'interno del vincolo cimiteriale;

- l'Ufficio Tecnico, in adempimento alla direttiva, ha elaborato il progetto definitivo del “Centro di raccolta comunale dei rifiuti differenziati”, rilevando che lo stesso è in variante allo strumento urbanistico, come si evince dalla relazione urbanistica per la variante allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (ALL. “A”) determinando, pertanto, l'obbligo di provvedere all'adozione della stessa ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 del DPR 327/2001, dell'art. 12 della L.R. 3/2005 e dell'art. 16, commi 3 e 4 della L.R. 13/2001;

- relativamente al vincolo cimiteriale è stata inoltrata richiesta di riduzione della zona di rispetto, all'ASL di Maglie - Servizio Igiene e Sanità pubblica, ai sensi di quanto disposto dall'art.28, comma 1, della Legge 166/2002, che così recita:

“...(omissis) Per dare esecuzione ad un’opera pubblica o all’attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell’area, autorizzando l’ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell’acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente..(omissis)”.

per dare esecuzione.....

- secondo quanto disposto dalla L.R. 13/2001 e s.m.i., al fine di consentire la trasformazione urbanistica dell’area da zona E1 - Agricola a zona per attrezzature di interesse comune, con Deliberazione di C.C. n. 38 del 23/12/2013 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione del “Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati”, dell’importo di € 508.066,17 così come predisposto dall’Arch. Simonetta Mennonna, Responsabile del Settore Tecnico, dando atto che l’approvazione del progetto definitivo di cui sopra, ai sensi del combinato disposto dell’art. 19 del DPR 327/2001, dell’art. 12 della L.R. 3/2005 e dell’art. 16, commi 3 e 4 della L.R. 13/2001, costituisce adozione di variante;

- il summenzionato art. 16, applicabile al caso di specie, al comma 4, disciplina il procedimento di variante urbanistica per opere da localizzare su aree non destinate a pubblici servizi prevedendo espressamente che: “Entro quindici giorni dal deposito della delibera di approvazione del progetto presso la segreteria comunale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche ai sensi dell’articolo 9 della L. n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni. La delibera con cui il Consiglio comunale, tenuto conto delle osservazioni, si pronuncia definitivamente determina variante urbanistica senza necessità di controllo regionale”;

- in ossequio alla deliberazione consiliare sopra citata il progetto definitivo unitamente alla variante sono stati depositati presso la segreteria comunale a decorrere dal 07/01/2014 per la durata di 15 giorni e tale deposito è stato reso noto anche mediante affissione di manifesti;

RILEVATO che la data di scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni è stato il giorno 21/01/2014;

PRESO ATTO che allo scadere dei suddetti 15 giorni non sono pervenute osservazioni, reclami o opposizioni da parte di chiunque presso il Comune di Acquarica del Capo, come risulta da attestazione rilasciata dal Responsabile degli Affari Generali;

VISTI:

1. il parere favorevole, anche ai sensi dell’art. 28 della Legge 166/2002, rilasciato dalla competente ASL in data 20/12/2012, depositato in atti;

2. il parere paesaggistico rilasciato dalla Regione Puglia ai sensi dell’art. 5.03 NTA del PUTT/P con Delibera di G.R. n. 55 del 31/01/2014 favorevole con prescrizioni, depositato in atti;

3. la Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico, Arch. Simonetta Mennonna, n. 400 del 18/06/2014, depositata in atti, con la quale si prende atto dell’insussistenza di ragioni ostative all’applicazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS della variante al PRG per la realizzazione del “Centro comunale di raccolta rifiuti differenziati”, così come stabilite con Determinazione n. 137 del 21/02/2014 e si conferma l’esclusione dalle procedure di VAS della suddetta variante urbanistica,;

4. il parere paesaggistico espresso ai sensi dell’art. 5.01 NTA del PUTT/P dalla Commissione Locale per

il Paesaggio favorevole condizionato, depositato in atti.

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione definitiva del progetto dell'opera in parola e della variante allo strumento urbanistico senza necessità di approvazione regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i.

ACQUISITO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);

VISTI:

- il D.Lgs. n.163/2006;
- il D.P.R. n.207/2010;
- la L.R. 11 maggio 2001, n° 13 e s.m.i;
- il DPR 327/2001;
- la L.R. 3/2005

Con voti Favorevoli N. 8 e N. 4 Astenuti, espressi per alzata di mano, su N. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) LE PREMESSE fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) PRENDERE ATTO che allo scadere dei 15 giorni dal deposito della variante presso la segreteria comunale non sono pervenute osservazioni, reclami o opposizioni da parte di chiunque presso il Comune di Acquarica del Capo relativamente al progetto definitivo per la realizzazione del "Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati", dell'importo di € 508.066,17, così come predisposto dall'Arch. Simonetta Mennonna, Responsabile del Settore Tecnico, in variante al PRG;

3) APPROVARE definitivamente la variante urbanistica già adottata con deliberazione di C.C. n. 38/2013 con le prescrizioni imposte dagli Enti competenti, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i., di cui al progetto definitivo per la realizzazione del "Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati", dell'importo di € 508.066,17;

4) DARE ATTO che ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. n. 13 del 11.05.2001 e s.m.i., la variante urbanistica di cui al progetto definitivo dell'opera di pubblico interesse avente ad oggetto la realizzazione del "Centro di raccolta comunale rifiuti differenziati", non necessita di controllo regionale;

5) DEMANDARE al Responsabile del servizio interessato ogni adempimento conseguente l'adozione del presente provvedimento

6) DICHIARARE, la presente deliberazione, con separata votazione unanime e palese, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.vo 267/2000.-